Siracusa, carenza idrica in Ortigia e Borgata: riparazione in corso

Risveglio con rubinetti a secco in larga parte di Ortigia, Borgata, viale Teocrito, corso Gelone e vie limittofe, a Siracusa.
Squadre di Siam a lavoro, dopo che nella notte si è registrata una rottura nella condotta di adduzione principale al serbatoio di Teracati. Il guasto ha causato un repentino abbassamento del livello idrico.
I tecnici sono sul posto dalle prime ore del mattino, per effettuare le operazioni di riparazione.

Siracusa. Democrazia partecipata, il Comune finanzia progetti: incontro sulle modalità

Riparte il percorso di Democrazia partecipata, il programma per la selezione di progetti di utilità pubblica presentati dai cittadini e selezionati attraverso il voto popolare.
Dopo la pubblicazione del nuovo bando, il terzo, martedì prossimo (11 maggio) alle 17 si terrà l'incontro introduttivo pubblico per illustrarne i contenuti e per spiegare le modalità di presentazione dei progetti e i passaggi per la loro selezione. La riunione si terrà su piattaforma Zoom; interverranno l'assessore Rita Gentile e il dirigente Vincenzo

Migliore.
Per partecipare all’incontro bisognerà compilare una scheda telematica di Google che si può scaricare all’indirizzo https://forms.gle/6gupDgAk7bj5AoWQ7 oppure dalla pagina Facebook istituzionale @ComuneDiSiracusa.
Il bando scade alle 12 del 31 maggio. Sul sito del Comune (www.comune.siracusa.it), alla sezione “Democrazia partecipata”, si trovano le informazioni necessarie e la scheda per la presentazione dei progetti.

Covid, i numeri: 157 nuovi positivi in provincia di Siracusa, ben 50 a Priolo

Sono 157 i nuovi positivi in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. E’ il secondo dato regionale oggi, secondo solo a quello di Palermo. Sorprende il nuovo boom nei numeri, sospinto dai 50 nuovi contagi di Priolo Gargallo, sono adesso 100 i positivi. Nel capoluogo, 4 nuovi casi di contagio. Grazie alle guarigioni, gli attuali positivi scendono a 304. Sortino si prepara ad uscire dalla zona rossa, da domani previsto il ritorno in arancione. Ore di attesa per il provvedimento regionale di revoca. Il sindaco Parlato ha invitato a continuare a rispettare tutte le prescrizioni.
In Sicilia i nuovi positivi sono 782 a fronte di 27.072 tamponi processati. Incidenza al 3,8%.I guariti sono 1.052, i decessi 24. Gli attuali positivi in Sicilia sono 24.529 (-294). i segnali di miglioramento registrati nelle ultime due settimane potrebbero spingere verso la zona gialla a partire da lunedì.
Questa la situazione nelle altre province: Palermo 217 casi,

Catania 142, Caltanissetta 79, Messina 65, Agrigento 42, Trapani 38, Ragusa 32, Enna 10.

Vaccini per gli over 50: come prenotare e chi ne ha diritto. Pfizer solo con patologie

L'ultima novità nella campagna vaccinale in Sicilia riguarda l'apertura agli over 50. Chiunque sia nato dal 1971 al 1962 può, da domani, prenotarsi per ricevere la prima dose di siero anticovid. Per questa categoria è stato autorizzato il ricorso all'AstraZeneca. Dalle ore 20 di giovedì 6 maggio sarà quindi possibile, per chi ha tra i 50 ed i 59 anni, effettuare la prenotazione per la vaccinazione sulla piattaforma nazionale. E' sufficiente tenere a portata di mano il codice fiscale, la tessera sanitaria e un numero di cellulare utile e indispensabile alla conferma dell'appuntamento. Le somministrazioni saranno effettuate con il siero di AstraZeneca a partire da giovedì 13 maggio e seguiranno l'ordine di prenotazione nei giorni a seguire. Qui il link per la piattaforma di prenotazione.
Per alle persone con patologie pregresse e sempre rientranti nella fascia di età 50-59 anni, le vaccinazioni saranno effettuate a partire dal 7 maggio, durante gli open day organizzati negli Hub e nei Punti vaccinali siciliani. Non è necessaria la prenotazione. Il vaccino utilizzato in questo caso è il Pfizer.
Intanto, giovedì è prevista la consegna a Siracusa di altre 1.800 dosi di Moderna. Il lotto in arrivo in Sicilia è di

circa 30mila dosi (29.600). Il corriere espresso SDA le recapiterà nella giornata di venerdì 7 maggio. Le forniture saranno destinate alle farmacie ospedaliere di Giarre (5.500), Milazzo (4.200), Enna (1.700), Palermo (9.000), Erice Casa Santa (2.200), Siracusa (1.800), Ragusa (1.500), Agrigento (2.200) e Caltanissetta (1.500).

C'era una volta il turismo, alberghi senza prenotazioni: "Non c'è strategia di ripartenza"

E’ allarme rosso per il settore alberghiero siciliano e siracusano. “Non ci sono prenotazioni e quelle che arrivano sono concentrate soltanto dal 15 luglio alla fine di agosto. Si tratta, perlopiù, di turismo di prossimità, di fascia medio, medio-bassa sorretta dai bonus vacanza. Scarsa, invece, la domanda proveniente da Centro e Nord-Italia, 12%. Inesistente quella straniera, sotto il 2%”. Il presidente di Noi Albergatori, Pippo Rosano, è sconsolato, nonostante il governo italiano stia provando a far ripartire l’economia turistica.

“In Sicilia non siamo per niente pronti ad accogliere i turisti. Ad oggi, infatti, manchiamo di proponimenti su come far partire la stagione turistica, ancora al palo. Sebbene a livello nazionale sia stato centrato l’obiettivo delle 500 mila vaccinazioni al giorno, la campagna somministrazioni in Sicilia procede con lentezza, perlomeno con maggiore lentezza rispetto ad altre regioni, già in fase di ripartenza, con cui, di questo passo, è e sarà difficile competere. Per non parlare

delle destinazioni straniere, Inghilterra, Spagna, Grecia hanno consolidato copiosi flussi di turisti, retti da voli charter già programmati".
Rosano si rivolge allora al presidente della Regione e all'assessore regionale del Turismo, invitandoli "a cambiare passo e a mettere in atto tutti i provvedimenti necessari a una veloce ed efficace ripresa. Il rischio di compromettere la stagione turistica è palese. Tra pochi giorni la Sicilia dovrebbe diventare gialla ma come fare senza certezze? Riaprire un albergo dopo un lungo letargo non è come alzare la saracinesca di un garage. E in assenza di clienti sarà duro farlo. Tanto più se i turisti provenienti da fuori regione non avranno la percezione di recarsi in vacanza in un luogo sicuro: dove sono rispettate tutte le norme e i protocolli anti-contagio e dove la maggior parte delle persone, e dei professionisti del settore in particolar modo, è vaccinata".
Non solo. "I lavoratori chiedono di essere riassunti: chi potrà loro assicurare che avverrà presto? Bar e ristoranti riapriranno con tavoli all'aperto sino alle 22. Assurdo persistere su tale prescrizione. Basilare sarebbe invece concedere ai clienti di attestare, attraverso il conto pagato, l'uscita dal ristorante avvenuta entro le 22, accordando il tempo di tornare a casa senza essere sanzionati. Ma quanto ai ristoratori che non hanno la possibilità di allestire tavoli all'esterno dovranno ancora scontare la pena in Purgatorio? Non chiediamo il liberi tutti – conclude Rosano – ma un'articolata e coerente pianificazione su come ripartire in sicurezza con il solo scopo di riaprire le nostre attività e assicurare il lavoro a coloro che in questo momento lo sollecitato per bisogno".

L'incendio di via Antonello da Messina: probabile guasto elettrico all'origine

Potrebbe essere stato un cortocircuito elettrico a causare l’incendio che ieri pomeriggio si è sviluppato all’interno di una abitazione di via Antonello Da Messina, a Siracusa. Le quattro persone che si trovavano all’interno – padre, madre e due figli – sono state ricoverate all’Umberto I a causa delle ustioni al volto ed alle mani, fortunatamente giudica lievi. Quando sono arrivati i soccorritori, erano già all’esterno.
La casa, al pianterreno di un edificio popolare, è al momento sotto sequestro. Sarà il pm, nelle prossime ore, a decidere se confermare o meno la misura eseguita ieri dalla Polizia, per consentire gli accertamenti del caso. I tecnici dei Vigili del Fuoco hanno ispezionato fino a tarda sera l’appartamento. Non sono emersi danni strutturali ma le condizioni dell’abitazione non sono certo ottimali: quasi tutte le stanze sono annerite dal fumo.
Quanto alle cause del rogo, gli investigatori hanno notato la presenza di apparecchiature elettroniche con alcuni adattamenti definibili “artigianali”. L’ipotesi ritenuta principale è, allora, quella di un guasto di tipo elettrico. Ma saranno le parole delle quattro persone presenti in casa al momento dello scoppio dell’incendio a chiarire ogni residuo dubbio.

Siracusa. Gestione delle ciclabili, parte il confronto con i cittadini per un "BiciPlan"

Il 19 maggio prossimo, alle ore 17, primo confronto tra amministrazione comunale di Siracusa e cittadinanza per la stesura di Biciplan, il piano generale sulle piste ciclabili. L'incontro – al quale parteciperanno il sindaco, Francesco Italia e l'assessore ai Trasporti e diritto alla mobilità, Maura Fontana – si terrà in videoconferenza.
Alla riunione sono invitati tutti i portatori di interesse, dai cittadini alle associazioni. Un secondo incontro sarà dedicato alle organizzazioni politiche e ai sindacati.
Il Biciplan si occuperà della pista ciclabile "Rossana Maiorca" e di tutte le altre che l'amministrazione ha in programma di realizzare, alcune delle quali sono già state finanziate. "Sarà uno strumento coerente con il piano urbano della mobilità sostenibile, approvato dal consiglio comunale prima dello scioglimento, e a sua volta in fase di revisione", spiegano dagli uffici.
"Un momento necessario dal quale ci aspettiamo importanti indicazioni", dicono il sindaco Italia e l'assessore Fontana. "La scelta della mobilità sostenibile è fondamentale per il modello di città che stiamo realizzando e che deve tenere conto anche delle direttive del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvato dal Parlamento. In questo senso, il confronto con la cittadinanza sulle decisioni migliori da adottare è irrinunciabile".

Pachino. Stipendi di marzo per i comunali: "Ma dieci di loro restano all'asciutto"

Lo stipendio arriva, ma in netto ritardo. Nei giorni scorsi i dipendenti del Comune di Pachino hanno avuto la mensilità di marzo. Nulla, però, a dieci di loro. La Fp Cisl Ragusa Siracusa, Daniele Passanisi grida allo scandalo. “Quanto avvenuto non ha alcun precedente storico in nessun altro Ente locale italiano – ha sottolineato il segretario generale Fp Cisl Ragusa Siracusa – anche in questo caso l’amministrazione comunale di Pachino ha fatto registrare un primato. Riteniamo altresì, però, che quanto abbiamo visto sia oltremodo grave, e che vada in tempo rapidissimo risolto, ripristinando l’immediata legalità che non c’è stata, e che rischia di creare un precedente gravissimo, oltre che un’incomprensibile discrezionalità”. Passanisi chiede che sia subito fatta chiarezza, accelerando l’iter per la liquidazione degli stipendi agli unici dieci lavoratori che non hanno avuto alcun accredito. “Non ci interessa trovare il capro espiatorio su quanto avvenuto – ha spiegato Passanisi – sollecitiamo, invece, l’Ente a procedere in tempi celeri al pagamento degli stipendi dovuti ai restanti dieci dipendenti comunali che in questi mesi a fronte delle criticità vissute dall’amministrazione comunale di Pachino, culminate con lo scioglimento dell’Ente, hanno garantito con costanza, puntualità, professionalità, efficienza ed efficacia tutti i servizi dovuti in favore della cittadinanza, mantenendo sempre la funzionalità di tutti gli uffici del Comune”.

La morte di Lele Scieri, le motivazioni della Cassazione: "omicidio volontario, no nonnismo"

Sono state rese note le motivazioni per cui la Cassazione ha deciso, nelle settimane scorse, di affidare il processo per la morte del parà siracusano Lele Scieri al tribunale ordinario di Pisa. La Suprema Corte ha risolto così il nascente conflitto di giurisdizione visto che, sulla stessa vicenda, si stava muovando anche la Procura Militare di Roma.
Per la Cassazione, gli atti di nonnismo "non sono in sé ricollegabili al rapporto gerarchico, così come al servizio o al rispetto della disciplina militare", pur se avvengono in una caserma. Inoltre, al momento dei fatti che portarono al decesso di Scieri – "non vi era alcun rapporto gerarchico-disciplinare" tra gli indagati e la vittima. La Cassazione chiarisce che "non erano impegnati in attività di servizio e si trovavano in caserma in abiti civili. Pertanto il reato da contestare è l'omicidio volontario, non un reato militare (violenza contro inferiore), e dovrà occuparsene la magistratura ordinaria". I giudici hanno valutato i fatti "estranei al servizio e alla disciplina militare" per cui non è stato ritenuto fondato che vi fossero i presupposti per il reato contestato dalla procura militare. Di più, la Cassazione fa anzi notare che "vi è piena concordanza nella descrizione delle accuse nelle diverse sedi" e sulla base degli accertamenti medico-legali. Il parà siracusano cadde da un'altezza di 5-10 metri, dalla torre di asciugatura dei paracadute su cui sarebeb stato costretto ad arrampicarsi in condizioni estreme, mentre la sua resistenza veniva fiaccata "tramite violenti colpi, mentre egli saliva, in condizioni di insostenibile stress".

Tra due giorni, in tribunale a Pisa, nuova udienza dedicata alla posizione del Ministero della Difesa. Indagati per omicidio volontario sono tre ex caporali della Folgore: Alessandro Panella, Luigi Zabara e Andrea Antico. Devono rispondere di favoreggiamento due ex ufficiali: il generale Enrico Celentano e Salvatore Romondia.

Deposito Gnl ad Augusta: petizione on line per chiedere il referendum popolare

Referendum popolare sul progetto di realizzazione di un deposito di Gnl, gas naturale liquefatto, nella zona industriale di Augusta. La richiesta non è nuova ma viene adesso rilanciata attraverso una petizione on line. Un folto gruppo di associazioni ambientaliste sono nettamente contraria all'ipotesi di avvio di tale impianto. Al sindaco, Giuseppe Di Mare, al consiglio comunale di Augusta, al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, Alberto Chiovelli, al presidente della Regione,Nello Musumeci e a quello dell'Ars, Gianfranco Micciché, le associazioni chiedono la consultazione dei cittadini. Stessa richiesta riguarda il ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani e, spostandosi in Europa, il Commissario europeo per l'Ambiente, Virginijus Sinkevičius. Nel loro percorso, le associazioni chiedono il supporto dei sindacati.

L'appello contiene le ragioni per cui le associazioni esprimono contrarietà. Non si tratta di una questione di

principio ma di luogo in cui il deposito sorgerebbe: la rada di Augusta. Le criticità sarebbero diverse: “In caso di sisma e maremoto le unità modulari galleggianti previste nel progetto potrebbero costituire un pericolo non indifferente per i vicini centri abitati (il progetto non ne fa cenno).
Fughe di Gas apporterebbero grossi rischi per la vicinanza delle torce delle raffinerie o di altre fonti di calore (lo dichiarano gli elaborati progettuali). Simile incidente è avvenuto nella raffineria algerina di Sonatrach con 27 morti e 74 feriti nel raggio di 9,5 km. L’area in oggetto vede la presenza di ben 16 impianti a rischio rilevante come si evince nel PEE (Piano di Emergenza Esterna) stilato dalla Prefettura di Siracusa.
All’arrivo delle navi gasiere o al carico di navi il porto dovrebbe, per motivi di sicurezza, bloccarsi parzialmente rallentando l’intensa attività portuale in cui sono già avvenute alcune collisioni.
Tale realizzazione metterebbe in forse la prioritaria bonifica del fondale, fondamentale per la salute ed il ripristino dell’ambiente e preliminare ai lavori per l’aumento di pescaggio, necessari a un prossimo attracco di navi più grandi.
Il progetto appare sottodimensionato per un eventuale futuro grande Hub che aumenterebbe tutte le criticità.
Il progetto prevede un’occupazione stabile di 50 addetti. Ma in realtà impianti complessi e grandi stoccaggi ne occupano molto meno.
Non viene chiarito cosa succederà alla rimanente parte del pontile e come potrà essere utilizzata, in presenza dello stoccaggio di GNL, per la zona cantieristica adiacente.
La presenza in rada della Marina Militare e del conseguente movimento di naviglio armato, anche a propulsione nucleare (vicinanza pontile NATO), dovrebbe ulteriormente sconsigliare tale scelta..
L’area del pontile consortile è vincolata come “area di recupero” dal Piano Paesaggistico di Siracusa, che prescrive per essa la “graduale e progressiva eliminazione degli

impianti industriali”, la “decontaminazione” e la riqualificazione della costa tramite attività che ne valorizzino la vocazione paesaggistica. Tale obbiettivo appare incompatibile con la nascita di un nuovo insediamento industriale a rischio d’incidente rilevante e legato a una fonte energetica non rinnovabile, qual è il deposito di GNL”.

La consultazione dei cittadini, fanno presente le associazioni, è in linea con la direttiva Seveso d.lgs. 105/2015 all’art. 24 , che richiede il coinvolgimento dei cittadini all’accesso informativo sui rischi, la garanzia della partecipazione alle decisioni relative agli insediamenti nelle aree a rischio di incidente rilevante e la possibilità di avviare azioni legali, per i cittadini ai quali non siano state fornite adeguate informazioni o possibilità di partecipazione, in applicazione della Convenzione di Aarhus del 1998.

L’appello è firmato da Decontaminazione Sicilia, Culturale Minerva, Naturalchemica, Natura Sicula, Rifiuti Zero Sicilia, No Discarica Armicci, Punta Izzo Possibile, Comitato Abc Bonvicino, Stop Veleni Augusta, Generazioni Future Sicilia, Movimento aretuseo per il Lavoro, la Sicurezza, le Bonifiche, Rete Comitati Territoriali Siciliani. Figura anche la firma dell’Arciprete, Palmiro Prisutto.

Questo il link della petizione on line: https://www.change.org/p/sindaco-augusta-giuseppe-di-mare-augusta-spunta-il-deposito-costiero-di-gnl-si-chiede-consultazione-popolare-8b3a1ebc-8f8c-4c9d-84be-b0b4bfb28dcf

Va precisato che i promotori del progetto ricordano come i rischi in realtà siano infinitesimali. Non ritengono, pertanto, che le preoccupazioni espresse dal gruppo di associazioni ambientaliste abbiano fondamento alcuno.

foto porto di Augusta, dal web